Parte I

Gianluca Sanchioni

ESG

La sostenibilità delle imprese

ed I fattori ESG



- Nuovi requisiti di finanziabilità e sostenibilità delle imprese
- L'analisi qualitativa per la transazione sostenibile su assi ESG selezionati
- I fattori ESG: il rischio di credito e la mitigazione
- I fattori ESG per la valutazione del merito creditizio
- ESG e i credit ratings
- Controllo e monitoraggio dell'evoluzione dell'esposizione ai rischi ESG
- Esempi concreti di circulary economy



Gli Istituti di Credito dovranno allocare le risorse in modo corretto e responsabile, secondo principi di sostenibilità sociale e ambientale.

Pertanto sono tenute a orientare flussi di capitali verso investimenti sostenibili che comprendano interessi quali la conservazione dell'ambiente naturale, la salute, il lavoro, il benessere dell'intera collettività.

Serve pertanto una cultura del rischio per salvaguardare anche la reputazione degli Istituti di Credito stesso cercando di arginare i possibili incidenti e danni socio-ambientali.



Cosa significa per un'impresa essere sostenibile?

Essere un'impresa sostenibile significa integrare nel proprio modello di business logiche che generino un impatto positivo su 3 ambiti

- Environmental-tematiche ambientali (clima, inquinamento....)
- Social-tematiche sociali (volontariato, parità di genere...)
- Governance-tematiche gestionali (etica, indipendenza CDA....)

Come diventare sostenibile?

È necessario procedere con un piano programmatico con interventi e azioni tese a migliorare il profilo ESG nel tempo.



Nell'ambito dell'analisi creditizia del cliente occorre ampliare l'analisi qualitativa (intangible), tenere conto dei rischi ambientali, sociali e di governance, associati all'attività del cliente, dedicando particolare attenzione all'approfondimento delle tematiche di sostenibilità connesse ai settori considerati sensibili e che presentano cioè un profilo di rischio rilevante.

Nell'ambito aziendale occorre ampliare il perimetro di rendicontazione e passare da rilevazioni per unità organizzative numeriche a processi e miglioramenti qualitativi.



Il processo di governo dei rischi ESG si articola in fasi:

- identificazione dei fattori di rischio ESG;
- valutazione e misurazione dell'esposizione ai rischi ESG;
- monitoraggio e controllo dell'evoluzione dell'esposizione ai rischi ESG;
- azioni e strategie di mitigazione dei rischi ESG;
- comunicazione per consentire i corretti flussi informativi volti a consentire l'adeguata trasparenza e conoscenza dell'esposizione ai rischi ESG.

Fattori ESG (Environmental, Social and Governance)

• Per le controparti si posso definire alcuni *driver* di rischiosità e resilienza specifici per catturare i fattori ESG al fine di valutare la sostenibilità della controparte anche in termini socio-ambientali.



Questi rischi possono essere misurati

 attraverso uno score esterno attribuito alla controparte che può migliorare o peggiorare la classe.

L'eventuale presenza di beni e servizi sostenibili della controparte comporta un miglioramento della classe di rating.



Questi rischi possono essere misurati

2. la presenza di certificazioni ambientali attribuibili alla controparte (fattore di resilienza) che possono riflettersi in un miglioramento della classe di rating. Viceversa, l'esposizione del cliente a rischi socioambientali può determinare un peggioramento della classe di merito.



Questi rischi possono essere misurati

3. evidenza del gestore in un modulo qualitativo (del modello di *rating*) con l'obiettivo di assegnare un maggior peso ai rischi socio-ambientali.



Questi rischi possono essere:

 intercettati automaticamente qualora la controparte appartenga a specifici settori identificati come sensibili in base ai codici ATECO.



Questi rischi possono essere:

5. Identificati in *covenant* su dei KPI da una lista predefinita



Questi rischi possono essere:

6. Il risultato di una dichiarazione a cura del Cliente in Nota Integrativa di Bilancio con i principali obiettivi conseguiti



L'importanza della sostenibile

Per le imprese, l'evoluzione verso modelli di business sostenibili è oggi un fattore essenziale per garantire un posizionamento solido sul mercato nazionale ed internazionale.

Le banche in questo sono tenute ad accompagnare il cliente verso la transizione sostenibile



L'importanza della sostenibile

Questa maggiore consapevolezza alla sostenibilità è presente a livello di

- investitori che integrano considerazioni relative alla sostenibilità nella propria strategia di portafoglio
- consumatori sempre più attenti all'effetto positivo su ambiente e società
- **istituzioni** che impegnano sempre più risorse sotto forma di investimenti o di incentivi.



Dal finanziamento alla finanza d'impresa

L'attività di assistenza/consulenza è scarsamente presente nei confronti della vasta quantità di PMI presenti nel nostro sistema economico.

Tuttavia sarebbe opportuno offrire supporto alle imprese, nel loro percorso evolutivo, a condizioni dedicate, con un'attività mirata di consulenza ESG.



Se dunque è importante mettere al centro il cliente, analizzare i bisogni e i comportamenti, occorre sviluppare un approccio consulenziale e di assistenza alle imprese e soprattutto in logica ESG.



Occorre accrescere le competenze da mettere in gioco



Occorre accrescere le competenze da mettere in gioco per aiutare i clienti a:

- comprendere il proprio punto di partenza ESG, tramite un assessment che identifichi punti di forza e aree di miglioramento;
- declinare la strategia sostenibile dell'impresa, definendo le iniziative chiave di intervento sulla base della valutazione iniziale e degli obiettivi prefissati;
- valorizzare i risultati raggiunti conseguendo le principali certificazioni sul mercato.



Sarà importante intercettare le imprese che vogliono:

- migliorare le proprie performance di sostenibilità e modelli di business sostenibili,
- valorizzare e promuovere la parità di genere;
- intraprendere una crescita rispettosa dell'ambiente;
- iniziative green, economia circolare e riduzione dell'impatto ambientale



Uno dei tre fattori ESG è l'ambiente, elemento imprescindibile per lo sviluppo sostenibile e priorità chiave per il mercato.

L'Accordo di Parigi, attivato nel 2016 da oltre 190 paesi, è stato formalizzato l'obiettivo di limitare l'aumento del riscaldamento globale ad un massimo di 1,5°C rispetto al periodo preindustriale, per evitare i pericolosi rischi e impatti collegati.

Il cambiamento climatico impatta sulle imprese in termini di:

- rischio fisico sugli asset aziendali per effetto di alluvioni, incendi, terremoti, degrado ambientale;
- Rischi con impatti "indiretti" sulle performance aziendali
 a seguito dell'evoluzione del contesto normativo (es.
 introduzione di tassazione su emissioni, vincoli su
 consumi e produzione, limitazioni nell'accesso ai fondi
 europei).

La valutazione per la sostenibilità

Le aziende dovranno dichiarare e dimostrare (rendicontando ed evidenziandolo nella nota integrativa del primo Bilancio utile) di aver operato ad esempio per:

- Favorire le fonti rinnovabili
- Logistica integrata con benefici in termini di trasporti, energia ecc...
- quota di fatturato dedicato alla comunità
- quota di clienti/fornitori coinvolti sui temi della sostenibilità
- formazione sui temi della sostenibilità
- programmi welfare per i dipendenti
- nuove assunzioni al femminile
- policy per la parità di genere
- Lotta al carbon
- Bioedilizia
- veicoli a ridotto impatto ambientale
- riduzione consumi idrici
- tracciabilità dei prodotti.......



La valutazione per la sostenibilità

SI TRATTA DI VALUTARE SE L'AZIENDA STA PORTANDO AVANTI:

- soluzioni che estendono la vita utile del prodotto
- processi produttivi alimentati da energie rinnovabili e/o prodotti costituiti da risorse rinnovabili o riciclabili
- prodotti e/o servizi che aumentano significativamente l'efficacia del consumo di risorse, internamente all'azienda o lungo la sua catena del valore
- prodotti totalmente riciclabili o compostabili
- tecnologie abilitanti modelli di economia circolare
- energia rinnovabile
- efficienza energetica
- gestione ecosostenibile



Il tema degli ESG è diventato nell'ultimo periodo centrale nel mondo degli investitori finanziari e delle banche.

Con specifico riferimento a queste ultime si evidenzia che gli aspetti ESG possono incidere sulle performance finanziarie delle banche in condizione anche dell'esposizione dei confronti delle controparti finanziarie e degli asset investiti



Negli ultimi anni vi sono stati vari studi e ricerche che hanno approfondito il legame tra gli ESG, il costo del capitale e la redditività aziendale.

L'interconnessione di questi tre elementi può far comprendere il tangibile valore nel breve, medio e lungo periodo di una giusta strategia Esg per gli imprenditori.



Le aziende che hanno migliori performance in termini di sostenibilità hanno non solo un miglior accesso al credito, ma anche un costo dello stesso più basso.

A tale riguardo, gli impatti positivi possibili non sono limitati ai soli green bond, ovvero obbligazioni riservate a finanziare progetti che hanno un impatto positivo sull'ambiente, o altri strumenti finanziari dedicati, bensì un generale migliore accesso al credito.

Inoltre, le ricerche effettuate e le sempre maggiori evidenze raccolte, dimostrano che le società che hanno una chiara strategia Esg vedono una maggiore crescita, riducono i costi (es.energetici), hanno una maggiore produttività del personale ed ottimizzano gli investimenti.



L'effetto di questo circolo virtuoso innescato da un particolare focus sull'Esg comporta che le aziende strutturate in tal senso siano più attrattive per il mercato degli investitori (minor rischio. minor rendimento richiesto e flussi di cassa crescenti).



Inoltre anche le operazioni di M&A rischiano di incepparsi.

Frizioni tra il differente grado di impegno Esg di società in procinto di una fusione o acquisizione possono portare a un rallentamento della transizione.

La maggiore o minore identità Esg influisce dunque su costi e tempistiche.



Esempi concreti

SETTORE AGROALIMENTARE

Un'azienda produttrice di hamburger ha ideato un packaging compostabile che, coniugato con metodi di preparazione specifici, ritarda la data di scadenza Mentre con gli scarti di lavorazione ha realizzato prodotti per il ramo cibi per animali.



Esempi concreti

SETTORE MECCANICA

Un'azienda ha realizzati investimenti per il trattamento dei veicoli a fine vita (ELV) attraverso un'isola attrezzata che permette sia il ricondizionamento delle componenti automobilistiche ancora di valore sia il riciclo dei restanti materiali preziosi che possono essere utilizzati nella produzione di nuovi materiali di base..



Esempi concreti

SETTORE DESIGN E MODA

L'azienda svizzera Freitag si è orientata verso produzioni di eco-design in un'ottica di economia circolare. L'azienda produce borse e accessori riutilizzando i teloni dei camion, le camere d'aria e le cinture di sicurezza. Ogni pezzo è unico ed è realizzato artigianalmente. Freitag ha lanciato recentemente anche una la borsa da palestra, flessibile, resistente e dal volume regolabile. La base è costituita sempre dai teloni dei camion con una novità: inserti in tessuto idrorepellente privo di Pfc (composti perfluorurati e polifluorurati, di sostanze chimiche gruppo dannose) ricavato dal riciclo delle bottiglie in Pet.



